

Provincia Forlì-Cesena Assessorato al Welfare Pace e Diritti Umani - Comune di Bertinoro - Regione Emilia-Romagna Assessorato alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza Politiche per l'immigrazione Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore - Polo Scientifico Didattico di Forlì dell'Università di Bologna - COPRESC Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile Forlì-Cesena

Corso per Mediatori Internazionali di Pace "Bertinoro 2006"

| | |
|-------------------------------------|---|
| 1. SCHEDE CORSO | 1 |
| 2. PROFILI DEI RELATORI – FORMATORI | 6 |

SCHEDE CORSO

Obiettivo del Corso

L'obiettivo che ci si propone è quello di fornire i primi strumenti di base per persone interessate a studiare e sperimentare **modalità di soluzione nonviolenta** dei conflitti anche a livello internazionale attraverso lo strumento dei **Corpi civili di Pace**. Il corso si propone dunque di fornire le adeguate conoscenze teorico/pratiche legate ad interventi civili nelle aree di conflitto e di migliorare le capacità operative nella gestione dei conflitti.

Cosa sono i corpi civili di pace?

I corpi civili di pace sono **un servizio il cui scopo è quello di mettere in grado uomini e donne di ogni età di intervenire in caso di crisi o di conflitti violenti con azioni pianificate nonviolente**, come ad esempio la prevenzione, il monitoraggio, la mediazione, l'interposizione, la riconciliazione.

Durata

Il corso si articola su **tre giorni pieni** (venerdì, sabato e domenica) **dal 24 al 26 novembre 2006** con modalità formative interattive e partecipative, ed è comprensivo di una serata (che si terrà il venerdì sera) rivolta anche alla cittadinanza della località che ospita il corso. Il corso ha inizio **giovedì 23 novembre dalle ore 19:00 a Forlì** con l'accoglienza e la registrazione dei corsisti presso la Sala Gandolfi – Palazzo Mangelli dell'Università di Forlì in

Corso Diaz 45, dove alle ore 21 si svolgerà una conferenza pubblica sul tema dei conflitti internazionali che approfondirà le dinamiche di alcune aree di crisi. A seguito della conferenza raggiungeremo la sede del corso a Bertinoro, prevedendo per chi vuole un servizio trasporto navetta, per essere poi accompagnati per la sistemazione in camera.

Destinatari

Massimo **30 partecipanti** interessati alle tematiche della nonviolenza e della risoluzione dei conflitti provenienti da diverse associazioni e gruppi. Nel caso in cui il numero di domande di partecipazione superi la disponibilità dei posti, sarà effettuata una selezione sulla base dei curricula pervenuti.

Costo

Il costo di iscrizione è di **120,00 euro**, che comprendono iscrizione, vitto e alloggio escluso le spese di trasporto e la cena di giovedì sera. Possibilità di verificare la copertura di alcune borse di studio per il costo di iscrizione, a giudizio insindacabile degli organizzatori, qualora ciò fosse di impedimento alla partecipazione al seminario e su richiesta del singolo corsista.

Organizzatori

- v **ALON – Associazione Locale Obiezione e Nonviolenza** (aderente alla Rete CCP) Forlì-Cesena
- v **ISCOS-Cisl** Forlì-Cesena
- v **Pax Christi Italia** (aderente alla Rete CCP)

Aderenti

- **Associazione A la Calle** di Rimini
- **Associazione Papa Giovanni XXIII** di Rimini (aderente alla Rete CCP)
- **Centro Pace** di Forlì
- **Centro Studi Difesa Civile** (aderente alla Rete CCP)
- **Consorzio di Solidarietà Sociale** di Forlì

Programma

| | | |
|--|---|---|
| GIOVEDÌ' | | |
| Iscrizione al corso e conferenza pubblica | | |
| 19:00 – 21:00 | Registrazione dei corsisti | |
| 21:00 | Dibattito pubblico: Dalla Georgia al Kosovo, dal Kosovo alla Tanzania. Tre modelli di crisi per comprendere le crisi del XXI sec. | Maura Moranti Arrigo Pallotti Francesco Privitera |

| VENERDI' | | |
|--|---|---|
| La soluzione dei conflitti con modalità nonviolente | | |
| 09:00 – 09:30 | Presentazione del corso, finalità, ecc. | Giorgio Gatta Raffaele Barbiero |
| 09:30 – 10:45 | Lavoro di gruppo: aspettative e motivazioni | Raffaele Barbiero |
| 10:45 – 11:00 | <i>Pausa</i> | |
| 11:00 – 12:15 | Lavoro di gruppo: intervista al testimone | Raffaele Barbiero |
| 12:15 – 13:00 | Approcci nonviolenti alla gestione dei conflitti: teoria ed esempi | Carlo Schenone |
| 13:00 - 14:00 | <i>Pausa pranzo</i> | |
| 14:00 – 15:00 | Dinamiche aggressive come base dei conflitti e la risposta nonviolenta | Silvia Galimberti |
| 15:00 – 16:45 | Lavoro di gruppo: analisi di un conflitto e ricerca delle soluzioni | Silvia Galimberti Carlo Schenone |
| 16:45 – 17:00 | <i>Pausa</i> | |
| 17:00 – 18:00 | Emersione dubbi e conferme sugli interventi degli esperti | Silvia Galimberti Carlo Schenone |
| 19:00 – 21:00 | <i>Pausa Cena</i> | |
| 21:00 | Dibattito aperto al pubblico al Museo Interreligioso su esperienze concrete di intervento non armato e nonviolento in zone di conflitto: l'esperienza dell'Operazione Colomba e di "A la Calle" di Rimini | Fabio Cea Paolo Pantaleoni Sandro Rossi |

| SABATO | | |
|--|---|---------------------------------|
| Simulazione sull'azione diretta nonviolenta | | |
| 09:00 – 09:30 | Presentazione simulazione e ripresa dei contenuti della giornata precedente | Carlo Schenone Silvio Masala |
| 09:30 – 13:00 | Prima parte simulazione | Carlo Schenone Silvio Masala |

| | | |
|---------------|--|---------------------------------|
| 13:00 – 15:00 | <i>Pausa pranzo</i> | |
| 15:00 – 19:00 | Seconda parte simulazione e verifica finale della stessa | Carlo Schenone Silvio Masala |
| 19:15 | <i>Cena</i> | |

| | | |
|--|---|---|
| DOMENICA | | |
| I Corpi Civili di Pace come prospettiva di innovazione nella soluzione dei conflitti all'interno dell'Agenzia di Difesa dell'Unione Europea | | |
| 09:00 – 10:00 | Cos'è un CCP, perché proporlo e attuarlo, quale rapporto con la politica estera, di sicurezza e di difesa dell'U.E. A che punto siamo? | Matteo Menin |
| 10:00 – 10:45 | Gestione umanitaria e gestione dei conflitti: quali interazioni e rapporti | Gianni Rufini |
| 10:45 – 11:00 | <i>Pausa</i> | |
| 11:00 – 11:45 | Schieramento sui Corpi Civili di Pace | Raffaele Barbiero Emiliano Prati Brusi |
| 11:45 – 13:00 | Riflessioni degli esperti stimulate dallo schieramento con esempi concreti | Matteo Menin Gianni Rufini |
| 13:00 – 14:30 | <i>Pausa pranzo</i> | |
| 14:30 – 15:15 | Domande e osservazioni | Matteo Menin Gianni Rufini |
| 15:15 – 16:30 | Verifica dei corsisti: ripresa dei contenuti e dell'obiettivo del corso con le aspettative dei partecipanti | Raffaele Barbiero |
| 16:30 – 17:30 | Chiusura del corso con interventi degli organizzatori e promotori del corso e con consegna degli attestati di partecipazione | Un rappresentante della Provincia e del Comune di Bertinoro |

I vantaggi del corso

Il corso costituisce titolo preferenziale, ma non esclusivo, per la partecipazione ad **iniziative in zone di conflitto** predisposte da alcune delle associazioni aderenti alla rete nazionale dei corpi civili di pace, quali i Berretti Bianchi di

Lucca; Associazione Papa Giovanni XXIII (Operazione Colomba) di Rimini, Gavci-Cefa di Bologna, Peace Brigades International -Pbi- Italia, Associazione per la pace di Roma, Servizio Civile Internazionale Italia, Associazione A la Calle di Rimini.

Inoltre la partecipazione al corso costituisce **titolo preferenziale per l'accesso a percorsi di alta formazione** sul medesimo tema, attualmente in fase di programmazione, **organizzati dal Polo Scientifico-Didattico di Forlì dell'Università di Bologna.**

Modalità di iscrizione

L'iscrizione deve avvenire entro **sabato 11 novembre 2006**. Essa consiste nell' **invio del proprio curriculum vitae** a Pax Christi Faenza (Giorgio Gatta, ggatta@woow.it) con la specifica di eventuali esperienze precedenti nel campo della gestione dei conflitti all'estero e nel **versamento dell'intera quota di 120,00 euro** al: c.c.bancario n. 011000117267, abi: 08542; CAB 23705; CIN: U; intestato a Giorgio Gatta presso la Banca di Credito Cooperativo Ravennate e Imolese ag. Ovest Faenza RA; causale: corso Bertinoro 2006 (la causale è molto importante perché il ccb non è specifico per questo corso).

Coloro i quali non dovessero essere selezionati, verranno rimborsati della quota versata.

Per informazioni e iscrizioni

Pax Christi Faenza

Giorgio Gatta
Via Bendandi, 25
48018 Faenza Ra
tel. e fax 0546.634280
cell. 329.9612857 - 393.2237343
e-mail: ggatta@woow.it

Sito web: www.alon.it

Sede

Il corso è previsto presso il **Centro Congressi Residenziale Universitario di Bertinoro**, via Frangipane 6, Bertinoro (Forlì); tel. 0543/446500, sito web www.centrocongressibertinoro.it.

PROFILI DEI RELATORI – FORMATORI

Gli organizzatori

Giorgio Gatta

Responsabile del gruppo Pax Christi Faenza. Ha partecipato all'azione di pace nonviolenta "Anch'io a Bukavu-Butembo".

Raffaele Barbiero

Laureato in scienze politiche con una tesi su "Difesa popolare nonviolenta e resistenza a Forlì dal 1943 alla liberazione di Forlì". Fondatore dell'Associazione Locale Obiezione e Nonviolenza, del gruppo Obiezione alle Spese Militari e del Gruppo Azione Nonviolenta. Ha partecipato all'iniziativa "Anch'io a Sarajevo " e "Mir Sada", al "Comitato contro la presenza bellica al salone aviazione di Forlì" e alla Manifestazione del Social Forum di Genova. Formatore e facilitatore in ambito sindacale e associativo.

I relatori

Carlo Schenone

Dopo una prima fase di formazione all'azione diretta nonviolenta, ha cominciato a fare formazione a partire dall'esperimento di Difesa Popolare Nonviolenta tenutosi a Boves (CN) nel 1987. Ha partecipato attivamente al Comitato contro la Mostra Navale Bellica che nel giro di alcuni anni ha fatto sì che la città di Genova rifiutasse il ripetersi biennale della Mostra Navale Italiana. E' stato segretario della Forze Nonviolente di Pace e membro della Rete di Formazione alla Nonviolenta dalla sua fondazione.

E' stato Incaricato Nazionale per il Settore OdC, Servizio Civile dell'AGESCI.

Ha tenuto training di formazione sui temi della risoluzione e gestione dei conflitti, della nonviolenza e dell'azione diretta nonviolenta sia per gruppi che per associazioni e cooperative."

Silvia Galimberti

Ha iniziato a formarsi alla nonviolenza all'interno di Rete Lilliput e Casa Pace Milano. Da febbraio 2004 collabora per attività di formazione sui temi della risoluzione e gestione nonviolenta dei conflitti, della facilitazione e metodo del consenso per gruppi vari. Ha esperienze di facilitazione all'interno di Rete Lilliput. Fa parte del GAN (Gruppo di Azione Nonviolenta) di Milano.

Fabio Cea

Studente di Scienze Internazionali e Diplomatiche a Forlì. Fa parte di Operazione Colomba, il Corpo Civile di Pace dell'Associazione Papa Giovanni XXIII, dove ha anche svolto servizio civile. Ha partecipato per circa un anno alla presenza nella Striscia di Gaza e in Israele. Nel 2001 ha partecipato alle manifestazioni del Social Forum a Genova.

Emiliano Prati Brusi

E' stato Formatore Obiettori dal 1996 al 1999 all'interno di Arci Servizio Civile Nazionale; progettazione, organizzazione e conduzione di corsi di formazione rivolti agli obiettori di coscienza in servizio (temi: diritti/doveri, cittadinanza attiva) su tutto il territorio nazionale. Nel 1998 ha curato la progettazione, organizzazione e conduzione del Progetto di Formazione Permanente per le sedi di Arci Servizio Civile della Regione Emilia-Romagna, rivolto agli obiettori di coscienza in servizio e ai responsabili degli stessi presso le sedi operative. Il progetto è stato condotto in collaborazione con altri membri dell'Associazione Coordinamento Obiettori Forlivesi (oggi A.L.O.N.). Ha svolto in equipe con lo staff formativo dell'associazione Coordinamento Obiettori Forlivesi attività di formazione sulle tematiche e tecniche della comunicazione nonviolenta per volontari di associazioni/organizzazioni di volontariato, obiettori di coscienza e nella scuola. Dal 2004 è membro della Consulta Regionale per il Servizio Civile della Regione Emilia-Romagna e della Consulta Provinciale degli Enti di Servizio Civile di Forlì-Cesena come rappresentante di ALON.

Silvio Masala

Cooperatore Sociale. Ha partecipato a partire 1987 ai seguenti gruppi di formazione e azione alla nonviolenza ed educazione alla pace:

*** gruppo di affinità scout (studio ed organizzazione azioni e pratiche della nonviolenza in particolare per quanto riguarda le azioni contro la mostra navale bellica di Genova, e partecipazione all'esperimento dpn di Boves) *** artigiani di pace (approfondimento e formazione ed in particolare organizzazione della azione cittadina dell'ora di silenzio per la pace) *** color people time (ricerche studi e realizzazione strumenti e organizzazione training di formazione) *** settore di educazione alla pace della cooperativa il cesto (percorsi didattici per le scuole e gruppi di giovani) *** Ioto laboratorio operativo teatro dell'oppresso (azioni di formazione e sensibilizzazione attraverso lo strumento teatrale inventato da A. Boal). Attualmente è responsabile della clesc (conferenza ligure enti servizio civile) per la quale ha iniziato a seguire i lavori del comitato per la difesa civile non armata e nonviolenta.

Gianni Rufini

E' un esperto di aiuto umanitario, già direttore del coordinamento europeo delle ONG umanitarie VOICE, dal 1997 al 2001. Dal 1996 è membro della Post-war Reconstruction and Development Unit dell'Università di York.

Dal 1985, ha lavorato in Ghana, Palestina e Argentina come direttore di progetti di sviluppo ed aiuto umanitario. Inoltre, è stato impegnato in oltre 60 missioni in Africa, Asia, Medio Oriente, Balcani e America Latina, con diverse ONG italiane e internazionali, ed agenzie delle Nazioni Unite (FAO e UNDP-UNOPS).

Già membro del Pearson Peacekeeping Centre (Canada), attualmente è direttore di ricerca per il CeSPI, e coordinatore di corsi presso le università La Sapienza di Roma e Bocconi di Milano, nonché per l'ISPI, e per il Master in Peacekeeping dell'Università di Torino. Insegna anche presso la Scuola

Superiore S. Anna di Pisa, l'ULB di Bruxelles, American University di Washington e Legon (Ghana).

Infine, è Direttore della rete di formatori umanitari Fields, e membro degli Editorial Board di *Humanitarian Affairs Review* (Brussels) e *The Humanitarian Times* (Washington).

Matteo Menin

Laureato in Scienze politiche – indirizzo politica internazionale-; master in fund raising e management etico (Forlì); corso di perfezionamento sulla cooperazione internazionale (Padova) e diplôme en administration et politique internationales (Grenoble, Francia).

Attualmente è responsabile delle reti e delle politiche europee oltre che della raccolta fondi ed advocacy per il CSDC.

Membro dello Steering Committee di EPLO (piattaforma europea delle ONG del peacebuilding) come rappresentate del Network europeo per i servizi civili di pace (EN.CPS). Responsabile della campagna di sistema a Nonviolent Peaceforce. Diverse esperienze di docenze in corsi e master sul tema della prevenzione dei conflitti e gestione civile delle crisi e alcune pubblicazioni in materia.

Esperienze di volontariato in varie organizzazioni, fra le quali la Croce Rossa Italiana e Francese e il Movimento Federalista Europeo (di cui segretario della Sezione di Padova e membro del Comitato centrale).

Paolo Zurla

Ordinario di *Sociologia* e Presidente del Corso di Laurea in Sociologia e scienze criminologiche per la sicurezza presso la Facoltà di Scienze Politiche "R. Ruffilli" dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna – Polo Scientifico-didattico di Forlì. Sempre nell'ambito della medesima Facoltà è titolare di altri insegnamenti (*Politiche sociali e Sociologia del rischio*).

Membro del Dipartimento di Sociologia dell'Università di Bologna.

È direttore della rivista a schede *Autonomie locali e servizi sociali*, quadrimestrale edito dalla Società editrice il Mulino e componente del Consiglio di direzione della rivista *Sociologia del lavoro*, edita da Franco Angeli.

Già membro del Consiglio direttivo dell'Associazione Italiana di Sociologia (AIS).

Si occupa di diversi argomenti, tra cui la problematica giovanile in rapporto alla formazione ed al lavoro, la regolazione sociale e i distretti industriali, l'innovazione organizzativa e tecnologica nei servizi alla persona, il problema della conciliazione fra attività lavorativa e famiglia.

È autore di numerose pubblicazioni e curatele; alcune fra le più recenti sono *Società moderna e discorso sociologico* (Angeli, 2003), *Il distretto calzaturiero del Rubicone. Dallo sviluppo spontaneo al processo riflessivo* (a cura di, Angeli, 2004), *Volti della dispersione scolastica e formativa. Un'indagine in Provincia di Forlì-Cesena* (a cura di, Angeli, 2004), *Radicamento e disincanto: un'indagine sui giovani della provincia di Forlì-Cesena* (Angeli, 2005).

Dal 1° marzo 2006 è Presidente del Polo Scientifico-didattico di Forlì.

Maura Morandi

Risiede a Tbilisi, è ricercatrice sui conflitti del Caucaso e lavora come coordinatrice del progetto "Dialoghi di pace nella regione di Tsalka" per il Centro Studi Difesa Civile. Dopo la laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche presso l'Università di Bologna con sede a Forlì, ha frequentato il Master in "Peace and Conflict Studies" presso l'European Peace University Center a Stadtschlaining (Austria) e l'"International Civilian Peace-Building and Peace-Keeping Training Programme" specializzandosi in "Project Management in Field Operations". Da alcuni anni si interessa all'area caucasica, ed è autrice di alcuni articoli pubblicati da istituti italiani.

Arrigo Pallotti

E' assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Politica, istituzioni e storia. Le sue attività di ricerca vertono sui temi della cooperazione regionale e la prevenzione dei conflitti in Africa sub-sahariana e sulle trasformazioni politiche in Tanzania.

Francesco Privitera

Insegna Storia dell'Europa Orientale presso la Facoltà di Scienze Politiche "Roberto Ruffilli" dell'Università di Bologna ed è vicedirettore dell'Istituto per l'Europa centro-orientale e balcanica. E' specialista dell'area Balcanica, in particolare, di cui segue le dinamiche politiche sin dal 1989.

Paolo Pantaleoni

E' nato a Rimini il 24 Febbraio 1976. Studente in Scienze dell'Organizzazione con tesi sperimentale svolta all'estero sulle "Premesse agli accordi di pace del venerdì santo" è stato tra i militanti del Rimini Social Forum e tra i fondatori dell'associazione di promozione sociale !A la Calle!, di cui è attivista e con cui collabora nell'aggiornamento del portale telematico e nell'articolazione dei progetti di cooperazione internazionale.

Dal 2005 collabora con il Dipartimento Esteri del PRC in riferimento alla questione irlandese ed alla questione basca. Sempre dal 2005 collabora con Liberazione in riferimento alle tematiche sopracitate.

Esperto di cooperazione internazionale, ha partecipato a numerose carovane e progetti di cooperazione dal basso in Medio Oriente (Libano, Siria, Giordania, Palestina, Iraq) ed in Irlanda del Nord. Attualmente segue i progetti di cooperazione dell'associazione !A la Calle! nei Paesi Baschi e nel Nord Irlanda.

Sandro Rossi

Studente di Scienze Internazionali e Diplomatiche a Forlì. Attivista del Rimini Social Forum tra il 2001 e il 2004, tra il 2002 e il 2003 è stato tra i fondatori del Gruppo Giovani di Amnesty International di Riccione. Nel 2004 è stato tra i fondatori dell'associazione di promozione sociale !A la Calle!, nata nel gennaio 2005 dalla dimensione politica del Rimini Social Forum, di cui oggi è presidente. Per l'associazione cura, tra le altre cose, il progetto di cooperazione internazionale dal basso attivato nel Nord dell'Irlanda.